



Provincia di Lecco

Settore Formazione Professionale - Istruzione - Lavoro - Interventi Sociali - Politiche Giovanili
Servizio Interventi Sociali e Politiche Giovanili

**PIANO PROVINCIALE
PER LA FORMAZIONE
E L'AGGIORNAMENTO
DEL PERSONALE
CHE OPERA NELLE UNITÀ
DI OFFERTA SOCIALI
E SOCIOSANITARIE
- ANNO 2012 -**

INDICE

PRESENTAZIONE	pag. 3
PROGETTI E AZIONI	pag. 4
COSTI E FINANZIAMENTI	pag. 20

PRESENTAZIONE

Il "Piano Formativo 2012" è costituito da 5 progetti articolati in 17 azioni:

Progetto 1. IL CAPITALE UMANO PER LO SVILUPPO DEL WELFARE

- Azione 1 - Prendersi cura delle risorse umane
- Azione 2 - Il coordinamento dei servizi sociosanitari

Progetto 2. I PROFILI PROFESSIONALI

- Azione 1 - Sviluppo dell'identità professionale degli ASA e degli OSS delle RSA
- Azione 2 - Sostegno al ruolo dell'Assistente Sociale
- Azione 3 - Lo sviluppo della professione dello psicologo
- Azione 4 - La responsabilità professionale dell'infermiere

Progetto 3. LE COMPETENZE TRASVERSALI

- Azione 1 - Gli interventi di sostegno alla famiglia

Progetto 4. ALCUNE TEMATICHE SPECIFICHE

- Azione 1 - Sviluppo di politiche giovanili territoriali
- Azione 2 - Affettività e sessualità dei minori disabili
- Azione 3 - L'esordio dell'Alzheimer
- Azione 4 - Disabilità infantile, riabilitazione e presa in carico di famiglie multietniche
- Azione 5 - Incremento delle competenze interculturali degli operatori
- Azione 6 - La prospettiva interculturale
- Azione 7 - Tra diritti e doveri, tra rispetto e norme

Progetto 5. IL GOVERNO E LO SVILUPPO DELLA RETE

- Azione 1 - Supporto ai luoghi della programmazione e gestione delle politiche sociali
- Azione 2 - Il sistema di protezione giuridica delle persone fragili
- Azione 3 - La rete a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza

PROGETTI E AZIONI

Progetto 1

IL CAPITALE UMANO PER LO SVILUPPO DEL WELFARE

Questo progetto si articola in 2 azioni e prevede un budget complessivo di € 14.000.

Azione 1

Prendersi cura delle risorse umane

Descrizione:

Nel 2009 è stata avviata l'Anagrafe Dinamica delle Professioni Sociali e sono state composte alcune prime fotografie degli operatori sociali che accedono alla formazione continua promossa dalla Provincia. Al 31.12.2011 sono state immesse 2.746 schede corsista corrispondenti a 1.683 soggetti (1.468 femmine e 214 maschi), per un totale di 74 percorsi formativi inseriti. Questa ricomposizione, che restituisce una mappatura dei professionisti operanti nel nostro territorio e che va mantenuta nel tempo, consente di realizzare alcuni approfondimenti più specifici. Accanto a questo lavoro, nel 2011, è stato realizzato un approfondimento sul totale (e quindi non solo su coloro che accedono alla formazione) dei professionisti del sociale che operano nei servizi struttura della provincia di Lecco e si è giunti ad una prima definizione dell'Osservatorio delle professioni sociali, all'interno del più complessivo Osservatorio per le Politiche Sociali.

Si intende mantenere e rafforzare l'Anagrafe, esplorare alcune piste che emergeranno dal lavoro di ricerca e analisi, individuare e attivare azioni per il potenziamento dell'Osservatorio delle professioni sociali. Si prevedono in particolare le seguenti azioni:

- tenuta e implementazione dell'Anagrafe Dinamica delle Professioni Sociali;
- sviluppo dell'Osservatorio delle professioni sociali;
- redazione di report periodici di sintesi dei dati raccolti;
- realizzazione di affondi tematici e redazione di documenti di sintesi;
- attivazione di percorsi di approfondimento, ricerca e formazione.

L'Anagrafe Dinamica e l'Osservatorio delle professioni sono strumenti straordinari a supporto della programmazione e gestione delle politiche sociali, per la conoscenza e la crescita dei professionisti che operano nei servizi territoriali. Questi strumenti offrono interessanti riflessioni sullo sviluppo delle professioni sociali ritenute utili alla programmazione del welfare e sollecitano spunti programmatori ai diversi livelli di governance del sistema delle politiche sociali.

Da ultimo si evidenzia che la presente azione ambisce a fare da presidio e governo dell'intero "Piano Formativo 2012", attivando anche delle innovative forme di tutorship e monitoraggio dei percorsi formativi. In questo modo, alla raccolta e alla lettura dei dati "freddi" sugli operatori (l'Anagrafe), si potrà affiancare un'attività "calda" di analisi dei vissuti dei partecipanti ai corsi, di raccolta delle fatiche e dei desideri degli operatori, in un momento di smarrimento e grande cambiamento del welfare.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.
Si prevede una stretta collaborazione con il CISED - Centro Informazione Supporto e Documentazione e con l'OPS - Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco.

Budget:

€ 7.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte di CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco pari a € 1.000.

L'azione in partnership sarà realizzata da CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Azione 2

Il coordinamento dei servizi sociosanitari

Descrizione:

L'attuale momento storico culturale, caratterizzato da una crescente incertezza degli ambienti di vita e di lavoro, ha favorito l'emergere di solitudine, insicurezza, precarietà, difficoltà nell'assunzione di responsabilità e nel "decision making". Tale contesto incerto, complesso e complicato influenza i ruoli di responsabili, dirigenti e coordinatori dei servizi sociali e sociosanitari ed evidenzia la necessità di una formazione che permetta un salutare sviluppo delle capacità decisionali e di costruzione di reti efficaci.

Con questa azione formativa si intende sensibilizzare i partecipanti rispetto alla gestione dell'incertezza e alla sua relazione con i processi decisionali; si vuole inoltre esplorare la questione di costruire e gestire le reti in un'ottica di interdipendenza. Sarà così possibile studiare le manifestazioni dell'incertezza, con un'attenzione particolare a quei fattori consci e inconsci che possono promuovere o ostacolare i processi decisionali e la costruzione di relazioni interdipendenti e come si generano e si gestiscono le reti nel complesso periodo odierno. Questi i principali approfondimenti tematici:

- la gestione dei ruoli, dei compiti e dei confini nelle reti di lavoro;
- le dinamiche che generano incertezza e che ostacolano efficienti e sostenibili processi decisionali;
- le relazioni e le connessioni / interdipendenze fra individuo, gruppo e organizzazione;
- i rapporti di interdipendenza all'interno di un'organizzazione e/o tra organizzazioni.

Da ultimo si evidenzia che un'attenzione particolare dovrà essere dedicata ai coordinatori delle unità di offerta sociali della prima infanzia, affrontando in particolare i seguenti focus:

- conoscenza dei fondamenti strumentali, elaborazione e utilizzo della documentazione (carta dei servizi, regolamento, progetto pedagogico, programmazione delle attività), significato pedagogico e gestionale attribuito ai documenti di un servizio;
- conoscenza ed esperienza del significato strategico delle funzioni di ruolo e di leadership del coordinatore, apprendimento dei significati agiti nella conduzione di un gruppo di lavoro e nella relazione con i soggetti esterni alla struttura (famiglie, altri servizi del territorio, gruppi associativi).

Annotazioni:

L'azione è condivisa con: CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco, ASL di Lecco, RETESALUTE - Ufficio Unico interdistrettuale per la CPE e l'Accreditamento delle Unità di Offerta Sociale.

Budget:

€ 7.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte di CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco pari a € 1.000.

L'azione in partnership sarà realizzata da CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Progetto 2

I PROFILI PROFESSIONALI

Questo progetto si articola in 4 azioni e prevede un budget complessivo di € 35.660.

Azione 1

Sviluppo dell'identità professionale degli ASA e degli OSS delle RSA

Descrizione:

Dall'Anagrafe Dinamica delle Professioni Sociali, e come evidenziato nel convegno "Chi ha cura di chi si prende cura" del novembre 2011, emerge come uno dei punti maggiormente critici la partecipazione degli ASA - Ausiliari Socio Sanitari e OSS - Operatori Socio Sanitari (in particolare stranieri) alla formazione continua promossa dalla Provincia.

In provincia di Lecco operano (dati aggiornati a febbraio 2011) 1.230 tra ASA e OSS (ben il 50,4% del totale degli operatori presenti nei servizi del territorio), che hanno queste caratteristiche: 93% genere femminile, 33% stranieri, 90% lavora nell'area anziani, 88% a tempo pieno, 98% impiegati con un ruolo operativo. Di questi 1.230 ASA/OSS solo 170 (il 13,8%) ha avuto accesso ai percorsi formativi del Piano Formativo Provinciale. Questo dato, unito al fatto che solo il 3,8% di chi accede ai corsi promossi dalla Provincia è straniero, evidenzia come i principali professionisti della cura hanno scarso accesso all'aggiornamento professionale.

Con questa azione si intende proporre un percorso formativo indirizzato agli ASA/OSS che operano all'interno delle RSA, che ha come obiettivo principale il rafforzamento dell'identità professionale, che intende fornire una maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo, orientato al sostegno della dimensione collaborativa e integrativa del lavoro di équipe e della cura dell'utente.

Si prevede di realizzare i percorsi formativi all'interno delle RSA, concordando con le Direzioni le modalità e il numero di edizioni da attivare sulla base del numero di operatori che si intendono aggiornare.

Si ritiene strategico che questo percorso venga condiviso tra Provincia, ASL e Direzioni delle RSA, in una sorta di patto comune di investimento e sostegno di questi professionisti.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con: ASL di Lecco, Tavolo delle Strutture Socio Sanitarie, CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Budget:

€ 20.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte dell'ASL di Lecco pari a € 5.000 e da parte delle RSA della provincia di Lecco che aderiranno alla proposta pari a € 10.000.

L'azione in partnership sarà realizzata da CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Azione 2

Sostegno al ruolo dell'Assistente Sociale

Descrizione:

Nel dicembre 2010 si è costituito il "Gruppo di supporto alla sperimentazione triennale della formazione continua degli Assistenti Sociali" della provincia di Lecco, con il compito di sostenere e monitorare l'avvio del nuovo sistema formativo degli Assistenti Sociali nei territori, in collegamento con l'Ordine Regionale. Nel corso del 2011, attraverso incontri mensili, è stato realizzato un percorso di accompagnamento del Gruppo.

Si intende dare continuità e rafforzare questa azione. In particolare, in stretta collaborazione con il "Gruppo provinciale di supporto", si prevede di:

- progettare proposte di formazione e di supporto adeguati ai bisogni formativi degli Assistenti Sociali del territorio;
- realizzare percorsi per le Assistenti Sociali da poco inserite nei servizi alla persona, in continuità con quanto si sta realizzando con il percorso "AS: giovani promesse";
- realizzare un laboratorio formativo sul tema della deontologia professionale e del Codice Etico dell'Assistente Sociale, in collaborazione con l'Ordine Regionale;
- mappare e sostenere le attività di "formazione sul campo" presenti nel territorio provinciale, al fine di rendere riconosciuto e riconoscibile il valore aggiunto formativo di tali esperienze;
- favorire la conoscenza e la diffusione tra colleghi e tra servizi di buone prassi di servizio sociale.

Da ultimo si evidenzia che un'attenzione particolare (come proposto da Ufficio di Piano di Lecco, Coordinamento AS del Distretto di Lecco e DSM dell'Azienda Ospedaliera di Lecco) dovrà essere dedicata al tema della progettazione integrata tra Comuni e DSM dell'Azienda Ospedaliera nell'ambito della salute mentale. Spesso infatti è difficile conoscere e capire reciprocamente il senso degli interventi messi in atto da operatori di altri servizi, che hanno competenze e approcci metodologici anche molto diversi. Per favorire ed implementare l'integrazione delle culture, letture e modalità di intervento, si intende offrire agli operatori interessati un ambito di confronto che possa essere da sostegno alla costruzione di interventi integrati, anche rispetto a situazioni non in carico ai servizi specialistici ma che fanno riferimento al servizio sociale di base dei Comuni e per i quali è necessario definire nuove strategie di intervento.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con: Consiglio Regionale della Lombardia dell'Ordine professionale degli Assistenti Sociali, Gruppo di supporto alla sperimentazione triennale della formazione continua degli Assistenti Sociali, CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco, ASL di Lecco, Ufficio di Piano di Lecco, Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Lecco.

Budget:

€ 8.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte di CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco pari a € 1.000 e da parte del Consiglio Regionale della Lombardia dell'Ordine professionale degli Assistenti Sociali pari a € 1.400. L'azione in partnership sarà realizzata da CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Azione 3

Lo sviluppo della professione dello psicologo

Descrizione:

Attraverso questa azione si intende esplorare sia le tematiche di base fondamentali per la qualità della professione psicologo, quali la deontologia e gli aspetti fiscali, sia lo sviluppo di competenze progettuali che possano rispondere ai bisogni sociali emergenti e dunque favorire e facilitare l'entrata nel mondo del lavoro che oggi risente della crisi finanziaria globale.

Obiettivi principali sono:

- approfondire i principi e le normative deontologiche e facilitare l'applicazione degli stessi nella pratica;
- informare gli psicologi sulle procedure necessarie per aprire e gestire l'attività, regimi ed adempimenti fiscali e nuova finanziaria;
- migliorare le capacità / competenze dello psicologo nell'individuare e realizzare progetti, gruppi di lavoro e microimprese;
- migliorare le capacità / competenze dello psicologo nella valutazione della propria professionalità;
- facilitare il confronto tra esperienze professionali e metodologie differenti.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con l'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Budget:

€ 4.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia pari a € 1.000.

L'azione in partnership sarà realizzata dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Azione 4

La responsabilità professionale dell'infermiere

Descrizione:

Il "ciclo del trattamento farmacologico" si realizza attraverso differenti fasi (dalla prescrizione alla somministrazione) ed è gestito da differenti professionisti sanitari. In questa articolazione di attività il rischio d'errore è un fenomeno frequente ma poco documentato, che tende ad emergere più come "fatto di cronaca" che per rilevazione di un sistema volto a contrastarlo. Prevenire l'evento avverso nella somministrazione dei farmaci in ambito ospedaliero, territoriale e domiciliare è un preciso proposito deontologico, giuridico e professionale e richiede conoscenze aggiornate sul piano clinico-assistenziale, tecnico-scientifico, gestionale ed organizzativo.

Obiettivo di questa azione formativa è di fornire conoscenze e nuove competenze relative alle diverse fasi del processo di gestione del trattamento farmacologico, al fine di garantire una presa in carico sicura e competente durante la realizzazione di specifiche tecniche e procedure in ambito ospedaliero, territoriale e domiciliare.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con il Collegio IPASVI della provincia di Lecco.

Budget:

€ 3.660

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte del Collegio IPASVI della provincia di Lecco pari a € 2.160.

L'azione in partnership sarà realizzata dal Collegio IPASVI della provincia di Lecco.

Progetto 3

LE COMPETENZE TRASVERSALI

Questo progetto si articola in 1 azione e prevede un budget complessivo di € 18.000.

Azione 1

Gli interventi di sostegno alla famiglia

Descrizione:

Come si coniuga nel lavoro educativo l'interesse per il singolo e per la sua storia con la consapevolezza del suo essere parte di una rete più ampia di relazioni significative, che non possono essere negate o trascurate? Di quale "teoria" e di quali "pratiche" abbiamo bisogno per lavorare bene con la famiglia? Nell'ambito degli interventi a favore di minori e famiglie vulnerabili a livello internazionale si sta affermando una significativa attenzione a considerare la famiglia nella sua interezza, senza opporre diritti dei bambini e diritti dei genitori, prevedendo anzi il massimo coinvolgimento possibile dei genitori stessi nei progetti di intervento. Si trasforma l'intervento con il passaggio dall'idea riduttiva di tutela del minore e di prevenzione del maltrattamento all'idea di "ben-trattamento" con lo sviluppo di pratiche di intervento centrate sulla famiglia.

Esplorando le immagini e i saperi impliciti di operatori che lavorano con famiglie in contesti diversi, attraverso un coinvolgimento nel racconto delle pratiche, nella scrittura di

esperienze, nella discussione delle premesse, nella produzione di documenti condivisi, si intende costruire un percorso che parte dall'esperienza concreta, vissuta nel corpo, passa per la sua rappresentazione estetica e metaforica, attraversa momenti di teorizzazione condivisa e approda all'azione deliberata. La costruzione di buone teorie e buone prassi nel lavoro con le famiglie avviene attraverso il confronto tra professionisti, che mettono insieme le esperienze professionali e definiscono insieme i loro obiettivi, metodologie e ragioni per agire in un determinato modo.

Si sottolineano due focus particolarmente interessanti:

- la conoscenza di una famiglia può avvenire attraverso molte strade. Una proposta molto attuale evidenzia la necessità di procedere ad una comprensione della famiglia tenendo insieme il molteplice: senso, sensi e sensibilità, corpo, linguaggio narrativo e linguaggio simbolico. L'obiettivo è quello di riuscire a dare forma e valore a quel mondo del sensibile che quotidianamente contribuisce a costruire pensieri, pratiche e sguardi sul mondo familiare ma che rimane troppo spesso taciuto, forse perché aspetta solo un linguaggio fatto di forme e colori capace di farlo "parlare";
- l'accompagnamento delle famiglie vulnerabili prende sempre più la forma del sostegno delle competenze genitoriali e di conseguenza richiede di prendere posizione in merito alla valutazione delle competenze genitoriali. Esistono modi di essere genitori o di non esserlo, che è facile criticare e stigmatizzare, prima di averli realmente compresi. È necessario arrivare a comprendere queste persone e questi legami, senza condannare o etichettare. In questo senso appare necessario chiedersi non tanto se questi genitori sono recuperabili ma se i professionisti (educatori, psicologi, assistenti sociali) sono capaci di accompagnare questi genitori in un percorso che gradualmente consenta loro di recuperare le competenze educative necessarie alla crescita dei loro figli.

Da ultimo si evidenzia che un'attenzione particolare potrà essere dedicata anche alle seguenti due tematiche:

- centralità della famiglia e della comunità, coesione sociale, funzionamento delle reti, nuovi modelli organizzativi (in continuità e coerenza con quanto previsto dal "progetto DIAPASON" e dal progetto formativo "Percorsi di sostegno alla genitorialità");
- conciliazione dei tempi di vita, benessere al lavoro e benessere in famiglia.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con: CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco, ASL di Lecco, RETESALUTE.

L'azione è programmata in occasione del "VII Incontro Mondiale delle Famiglie, Milano 2012".

Budget:

€ 18.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte di CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco pari a € 3.000.

L'azione in partnership sarà realizzata da CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Progetto 4

ALCUNE TEMATICHE SPECIFICHE

Questo progetto si articola in 7 azioni e prevede un budget complessivo di € 36.523.

Azione 1

Sviluppo di politiche giovanili territoriali

Descrizione:

Le politiche giovanili si definiscono come “il sistema di obiettivi, interventi ed azioni che hanno la finalità generale di offrire ai giovani opportunità e percorsi verso l’adulthood, intesa come condizione di maggiore autonomia, consapevolezza e status di cittadinanza attiva” (da: “Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012/2015”). In questo quadro, l’azione si caratterizza per i seguenti obiettivi: promuovere la responsabilità sociale dei giovani, offrire occasioni formative, raccordare le esperienze, istituire luoghi di pensiero e di ricomposizione del sapere, promuovere lo sviluppo di una programmazione integrata per le politiche giovanili.

Si rileva infatti la necessità di maggiori connessioni tra livello politico e livello tecnico, di raccordo fra gli Enti Locali, di fare sistema, di ricomporre il lavoro dei diversi servizi per i giovani. In questo contesto si pongono le condizioni per programmare la presentazione di progetti condivisi sul territorio provinciale, quale veicolo di proposta a livello regionale e nazionale. Ciò soprattutto in vista del prossimo bando che Regione Lombardia sta elaborando con la collaborazione di ANCI, UPL e Terzo Settore.

Si intende realizzare un percorso che sviluppi un sistema di governance territoriale delle politiche giovanili, che consenta di diffondere buone prassi e di attivare “piani territoriali per i giovani”.

Si prevede inoltre di attivare incontri formativi per gli operatori sociali impegnati in progetti e servizi rivolti alla popolazione giovanile. Incontri che abbiano l’obiettivo di sostenere e incrementare la professionalità di questi operatori, in particolare:

- accrescere la capacità di leggere e comprendere il mondo giovanile;
- accrescere la capacità di promuovere politiche integrate e di sistema per i giovani;
- favorire il confronto tra operatori sulle progettualità in atto e aumentare la capacità di progettare.

Da ultimo, attraverso questa azione si intende promuovere la cultura e il significato del Servizio Civile, della DoteComune e della Leva Civica. Inserire queste tematiche nel progetto sulle politiche giovanili sottolinea il potenziale implicito di queste esperienze come momenti di formazione per le nuove generazioni. In particolare, si auspica che il ruolo degli Enti nella promozione del Servizio Civile, della DoteComune e della Leva Civica si affermi come servizio di orientamento dei giovani e di promozione nel territorio dell’impegno sociale dei giovani.

Annotazioni:

L’azione è condivisa con CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Budget:

€ 8.000

L’azione in partnership sarà realizzata da CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Azione 2

Affettività e sessualità dei minori disabili

Descrizione:

Nell'attività educativa con i minori affetti da disabilità frequentemente si incontrano difficoltà nella gestione delle problematiche afferenti alla sfera affettiva e sessuale. L'educatore si trova spesso ad affrontare comportamenti problema che complicano l'intervento educativo. Si rende pertanto necessario prevedere uno spazio di confronto per stimolare la sensibilità degli operatori riguardo a questi temi, fornendo altresì strategie e strumenti relazionali e pedagogici per gestire la quotidianità del rapporto educativo.

Obiettivi principali sono:

- riconoscimento da parte dell'educatore dei bisogni del minore con disabilità in merito all'affettività e alla sessualità;
- riflessione condivisa rispetto al tema sessualità / affettività nella disabilità;
- riconoscimento, e non negazione, della sfera sessuale come parte integrante della persona con disabilità;
- condivisione e confronto in merito a strategie d'intervento a fronte di "comportamento problema" in ordine all'affettività / sessualità.

Questi i principali contenuti:

- sviluppo dell'affettività e della sessualità nel minore con disabilità;
- identità sessuale nel minore con disabilità;
- dinamiche emotive e relazionali nella gestione dell'affettività e della sessualità;
- riflessione in ordine al tema dell'affettività e della sessualità nel contesto scolastico e familiare.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco e RETESALUTE.

Budget:

€ 6.848,00

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte di CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco pari a € 1.000.

L'azione in partnership sarà realizzata da CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Azione 3

L'esordio dell'Alzheimer

Descrizione:

L'Alzheimer colpisce in Italia circa il 7% delle persone con più di 60 anni. Compromette la memoria e le funzioni cognitive e, frequentemente, presenta un esordio subdolo: le persone cominciano a dimenticare alcune cose, fino ad arrivare al punto in cui vi è la perdita delle relazioni, anche quelle più significative, fino allo smarrimento dell'identità e della consapevolezza di esistere.

Porre una diagnosi precisa e precoce è fondamentale, sia perché offre la possibilità di trattare alcuni sintomi della malattia, sia perché permette al paziente di pianificare il suo futuro, quando ancora è in grado di prendere decisioni. L'inesorabile declino delle capacità

cognitive e dell'autonomia funzionale nelle abilità della vita quotidiane pongono il malato nella necessità di dipendere dalle cure degli altri in modo irreversibile.

I principali obiettivi di questa azione formativa sono:

- sviluppare nei partecipanti la sensibilità nel "cogliere" eventi o comportamenti che possono far rilevare l'esordio della malattia con maggior consapevolezza;
- fornire conoscenze aggiornate riguardo la presa in carico della persona affetta dalla malattia di Alzheimer con particolare riferimento alla "gestione" dei comportamenti, le necessità relazionali e sociali, oltre a quelle di carattere sanitario.

Si prevede di realizzare l'evento formativo in occasione della "Giornata Mondiale Alzheimer" che si celebra il 21 settembre.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con il Collegio IPASVI della provincia di Lecco.

Budget:

€ 3.200

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte del Collegio IPASVI della provincia di Lecco pari a € 1.700.

L'azione in partnership sarà realizzata dal Collegio IPASVI della provincia di Lecco.

Azione 4

Disabilità infantile, riabilitazione e presa in carico di famiglie multietniche

Descrizione:

Le famiglie immigrate che hanno al proprio interno bambini con disabilità accedono in misura sempre più importante ai Servizi Sanitari di riabilitazione. Anche nei Centri de La Nostra Famiglia la percentuale di presenza di bambini disabili con genitori provenienti da altri Paesi è cresciuta negli ultimi anni fino a toccare in alcune sedi e servizi il 20% sul totale degli utenti. Tale percentuale si sta alzando ulteriormente.

È pertanto necessario che gli operatori sociali e sanitari, soprattutto quelli che sono chiamati a interagire direttamente con i genitori, possiedano le conoscenze e gli strumenti idonei per comprendere la loro cultura e per stabilire un rapporto di reciproca fiducia su cui costruire la collaborazione necessaria, perché il percorso riabilitativo sia efficace.

Obiettivi generali dell'azione sono:

- fornire chiavi interpretative degli atteggiamenti e dei vissuti dei genitori di altre culture in rapporto al figlio con disabilità, alla cura e alla riabilitazione;
- migliorare la capacità di stabilire un rapporto fiduciario e di collaborazione con i genitori;
- migliorare l'accoglienza e la cura della persona disabile straniera;
- individuare possibili metodologie e strumenti per facilitare la presa in carico di minori.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con l'Associazione La Nostra Famiglia.

Budget:

€ 7.600

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte dell'Associazione La Nostra Famiglia pari a € 5.100.

L'azione in partnership sarà realizzata dall'Associazione La Nostra Famiglia.

Azione 5

Incremento delle competenze interculturali degli operatori

Descrizione:

La Provincia di Monza e Brianza (ente capofila), in collaborazione con la Fondazione ISMU e in partenariato con le Province lombarde aderenti (Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Varese), ha promosso - nell'ambito del Bando FEI 2011, Azione 8 - il progetto "Co.r.re.l.a.re: consolidare reti regionali e locali per un'accoglienza responsabile". Il progetto intende potenziare i servizi pubblici rivolti ai cittadini immigrati (amministrativi, informativi, di accoglienza, di assistenza sociale e sanitaria, di inserimento lavorativo) e contribuire a rafforzare la governance a livello locale e regionale, sviluppando reti di apprendimento e sinergie interistituzionali finalizzate all'inclusione delle misure di integrazione nelle politiche.

Tra gli obiettivi specifici vi è quello di aggiornare e formare il personale delle pubbliche amministrazioni del territorio lombardo, e specificatamente di: Regione, Province, Comuni, Ambiti territoriali, Prefetture, Consigli territoriali, Questure, ASL e Aziende Ospedaliere, Centri per l'impiego e Sportelli per immigrati. La formazione territoriale verterà, nel rispetto delle specifiche esigenze e dell'eterogeneità delle differenti realtà territoriali, sui temi del "Piano per l'integrazione nella sicurezza identità e incontro": educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni. Saranno sviluppate le competenze interculturali degli operatori con moduli specifici sulla comunicazione interculturale.

Si prevede di realizzare i corsi di formazione in ciascuno dei territori delle Province partner nel progetto (azione 2 del progetto "Co.r.re.l.a.re"): per la Provincia di Lecco sono previste 24 giornate di formazione.

Da ultimo si evidenzia che attraverso questa azione si cercherà di rispondere anche ai seguenti due bisogni raccolti dal territorio:

- formazione per gli operatori della Neuropsichiatria infantile e della Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Lecco (in partnership con il Gruppo Ospedale Interculturale dell'Azienda Ospedaliera di Lecco);
- sviluppare un approccio culturale all'utenza straniera, soprattutto in riferimento alle dipendenze e all'uso di sostanze psicoattive (in partnership con l'ASL di Lecco).

Annotazioni:

L'azione è parte del progetto "Co.r.re.l.a.re: consolidare reti regionali e locali per un'accoglienza responsabile", promosso dalla Provincia di Monza e Brianza (ente capofila), in collaborazione con la Fondazione ISMU e in partenariato con le Province lombarde aderenti (Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Varese), nell'ambito del Bando FEI 2011, Azione 8.

Budget:

€ 4.875

Fondi del progetto "Co.r.re.l.a.re" - Bando FEI 2011.

Azione 6

La prospettiva interculturale

Descrizione:

Il contesto culturale e sociale della provincia di Lecco da tempo è caratterizzato dalla presenza di persone di culture diverse che lavorano nel territorio e che vivono accanto a noi. Conoscere le culture e comprenderne il senso sono presupposti non solo per avviare un percorso di integrazione tra i cittadini italiani e non, ma soprattutto per capire come progettare i servizi sociali tenendo presenti aspetti del multiculturalismo.

Questa azione intende affrontare alcuni temi attuali (profughi, badanti, famiglia multiculturale, giovani e scuola) cercando di andare in profondità, superando stereotipi e proponendo possibili soluzioni al lavoro quotidiano dell'operatore sociale.

Gli obiettivi principali del percorso sono:

- affrontare temi sociali di grande attualità attraverso una prospettiva interculturale;
- sviluppare negli operatori una competenza critica che consenta di comprendere la complessità di alcuni fenomeni sociali;
- favorire nell'operatore un atteggiamento di decentramento che permetta di interrogarsi senza pregiudizi su un determinato tema.

Si intende affrontare queste tematiche attraverso la visione di alcuni spezzoni dei più recenti e significativi lavori di cineasti dei cinque continenti che sono stati presentati durante le edizioni del "Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina" di Milano.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con l'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) di Barzio.

Budget:

€ 3.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte dell'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) di Barzio pari a € 1.000.

L'azione in partnership sarà realizzata dall'Associazione COE di Barzio.

Azione 7

Tra diritti e doveri, tra rispetto e norme

Descrizione:

La Comunità di via Gaggio da circa 6 anni sostiene un progetto di accompagnamento educativo rivolto ad adolescenti d'immigrazione ricongiunti e di seconda generazione. L'esperienza fino ad ora maturata in questo campo spinge a pensare che la condizione di questi ragazzi d'immigrazione può comportare una relazione di marginalità o di contrapposizione con la società ricevente, ma anche contribuire a porre in discussione concezioni statiche dell'identità e della nazionalità, fornendo elementi per la costruzioni di spazi sociali e politici.

Vi è l'esigenza di costruire una coesione non più riprodotta spontaneamente sulla base di un riconoscimento di comune appartenenza a una comunità nazionale idealizzata. Diventa necessario passare da una solidarietà meccanica basata sulla somiglianza a una solidarietà vitale in grado di tenere insieme le diversità socioculturali per prevenire la formazione di una società segmentata e conflittuale.

La situazione che si prospetta richiede un nuovo patto di cittadinanza capace di incorporare le seconde generazioni immigrate. Le trasformazioni che stiamo vivendo, la possibilità di ricostruire delle nuove alleanze, conduce la riflessione ad indagare l'elemento fondativo di ogni contratto sociale, cioè quello della "legge" come conditio sine qua non di ogni discorso di cittadinanza. Infatti solo dove c'è il rispetto collettivo della legge è possibile la tutela del singolo e delle diversità di ognuno.

Si intende affrontare il tema della legge nelle sue declinazioni concrete:

- il tema dell'educazione e dell'aspetto costruttivo che il tema del limite e della legge ha in questo ambito;
- il tema della scuola e del lavoro come luoghi che rendono possibile l'inserimento sociale fra diritti e doveri;
- a confronto il tema del rispetto e della tutela delle minoranze con quello dell'esigenze della collettività (elementi per un'etica della cittadinanza).

Annotazioni:

L'azione è condivisa con l'Associazione Comunità di Via Gaggio di Lecco.

Budget:

€ 3.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte dell'Associazione Comunità di Via Gaggio di Lecco pari a € 1.500.

L'azione in partnership sarà realizzata dall'Associazione Comunità di Via Gaggio di Lecco.

Progetto 5

IL GOVERNO E LO SVILUPPO DELLA RETE

Questo progetto si articola in 3 azioni e prevede un budget complessivo di € 23.000.

Azione 1

Supporto ai luoghi della programmazione e gestione delle politiche sociali

Descrizione:

L'avvio del "Piano Formativo 2012" coincide con l'inizio dei "Piani di Zona 2012/2014". Un momento di transizione cruciale e delicato che richiede un'attenta analisi di quanto finora realizzato, per arrivare ad una attuazione e gestione degli interventi e dei servizi che sia reale presidio dei diritti di cittadinanza e della qualità del sistema di welfare.

A partire dal bisogno di supporto e sostegno in questa fase di avvio dei nuovi Piani di Zona - nel quadro più complessivo delle "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014. Un welfare della sostenibilità e della conoscenza" - si intende offrire una consulenza di processo che accompagni i momenti di decisione più rilevanti al fine di sostenerli nella concretizzazione operativa, approfondendo tematiche specifiche funzionali al lavoro ed emergenti dal processo di pianificazione.

Diversi sono i possibili approfondimenti tematici:

- cambiamenti del welfare e nuovo ruolo degli Enti locali ("imprenditori di rete");
- ricomposizione delle risorse finanziarie e degli interventi;
- dimensioni della conoscenza e della sostenibilità;

- sperimentazioni territoriali di un nuovo sistema di welfare locale;
- governance dei Piani di Zona e ruolo strategico degli Uffici di Piano;
- governo della rete dei servizi sociosanitari;
- integrazione tra le diverse politiche di welfare;
- terzo settore, impresa sociale e coprogettazione;
- persona e famiglia al centro, dall'offerta alla domanda;
- monitoraggio e valutazione della programmazione sociale territoriale;
- analisi delle forme di gestione associata.

Si prevedono consulenze di processo anche differenziate ai singoli Distretti su bisogni specifici, che accompagnino i momenti di decisione più rilevanti al fine di sostenerli. La modalità sarà quella di accompagnare e sostenere in modo flessibile le priorità che verranno avanti dalla programmazione e attuazione dei Piani di Zona.

Si potranno anche realizzare seminari di confronto e approfondimento su tematiche trasversali e percorsi di aggiornamento sulle nuove normative in ambito sociale e sociosanitario, rivolti ad amministratori, responsabili ed operatori di enti locali, Aziende Sanitarie, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni.

Da ultimo, si prevede di programmare percorsi di sostegno e promozione del ruolo del volontariato (in partnership con l'Associazione Fabio Sassi).

Annotazioni:

L'azione è condivisa con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e l'ASL di Lecco.

L'azione è connessa all'azione 2 del progetto 4 del "Piano Formativo 2010".

Budget:

€ 12.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte dell'ASL di Lecco pari a € 5.000.

L'azione in partnership sarà realizzata dall'ASL di Lecco e dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

Azione 2

Il sistema di protezione giuridica delle persone fragili

Descrizione:

La Legge n. 6 del 09.01.2004 ha introdotto la figura dell'amministratore di sostegno con la finalità "di tutelare, con la minor limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana".

Provincia di Lecco, Federazione Coordinamento Handicap Lecco, Centro di Servizi per il Volontariato SOLEVOL, Ufficio di Protezione Giuridica dell'ASL di Lecco hanno promosso, a partire subito dal 2004, un progetto per formare familiari e volontari alle attività di sostegno. Grazie alla condivisione di indirizzi e operatività, il progetto ha consentito di sviluppare un lavoro di rete, ha collegato risorse e sinergie di diversi attori del territorio provinciale, ha intrecciato le loro specifiche funzioni in tema di protezione giuridica delle persone fragili.

Si ritiene ora strategico dare continuità a quanto promosso e realizzato in questi anni, potenziando ulteriormente il sistema di protezione giuridica delle persone fragili in provincia di Lecco, a partire dalla positiva esperienza del "Tavolo interistituzionale di raccordo e connessione - Amministrazione di Sostegno" coordinato dalla Provincia di Lecco e in

coerenza con quanto previsto dal progetto "Amministrazione di sostegno Lecco. Una rete di sostegno alla fragilità, per poter volare più in alto" promosso dal capofila Federazione Coordinamento Handicap Lecco in collaborazione con numerose associazioni espressione delle diverse aree di fragilità.

In particolare, si intende realizzare un percorso che assicuri sostegno al dialogo interistituzionale in tema di amministrazione di sostegno. Una formazione rivolta ai principali responsabili e "attivisti" della rete di protezione giuridica territoriale, come ad esempio: Ufficio di Protezione Giuridica dell'ASL, Distretti e Comuni, Sportelli sull'amministrazione di sostegno e Punti Informativi, strutture diurne o residenziali. Un'azione che possa quindi contribuire alla realizzazione di un welfare locale attento ai bisogni delle persone fragili, proseguendo e migliorando ulteriormente il percorso di integrazione dei vari soggetti a vantaggio della coesione e inclusione sociale territoriale.

Si prevede inoltre di realizzare un'azione formativa "specialistica", volta al dialogo tra i vari enti che necessitano la ricerca di una "mediazione" in occasione della presentazione di un ricorso per la nomina dell'amministratore di sostegno (operatori servizi, operatori sportelli e punti informativi, famiglie). Il bisogno di formazione nasce, oltre che dalla necessità di approfondire il ruolo ed i compiti dell'amministrazione di sostegno, dalle difficoltà di comunicazione tra pubblico e privato sociale. Attraverso questa azione si intende: approfondire i compiti ed i ruoli dei servizi nelle amministrazioni di sostegno, facilitare l'interazione tra operatori e familiari degli utenti, favorire il miglioramento delle relazioni con i destinatari dei servizi, contribuire a mediare le situazioni di conflitto tra i familiari delle persone fragili, diffondere le buone prassi presenti sul territorio.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con: Federazione Coordinamento Handicap Lecco, Centro di Servizi per il Volontariato SOLEVOL, Ufficio di Protezione Giuridica dell'ASL di Lecco.

Budget:

€ 6.000

L'azione in partnership sarà realizzata dalla Federazione Coordinamento Handicap Lecco.

Azione 3

La rete a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza

Descrizione:

In continuità e coerenza con quanto promosso e realizzato nel 2011 (corso di formazione, tavola rotonda, incontri con la rete dei servizi), si intende sostenere le attività promosse dal Tavolo di concertazione del "Protocollo d'Intesa per l'Istituzione di una rete a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza".

Con questa azione si vogliono mettere a tema il funzionamento e i nodi di una rete territoriale in materia di sostegno alle donne vittime di maltrattamento e violenza, al fine di consolidare le collaborazioni attivate tra servizi, istituzioni e soggetti del territorio provinciale.

In particolare, si prevede di:

- accompagnare e sostenere il "Tavolo di concertazione", progettando insieme la attività, valorizzando i rispettivi e diversi ruoli nel monitoraggio degli interventi e nella valutazione degli esiti, rafforzando e allargando la rete dei soggetti impegnati nel contrasto della violenza sulle donne, definendo le specifiche attività e le reciproche connessioni tra i

diversi Enti della rete, condividendo strumenti metodologici da utilizzare in modo integrato, promuovendo azioni strutturate e multisettoriali per contrastare la violenza contro le donne, fornendo così alle vittime risposte integrate e quindi più efficaci;

- promuovere momenti di confronto e condivisione tra il personale tecnico dei diversi servizi che intervengono nelle situazioni;
- realizzare azioni formative al fine di accrescere le competenze degli operatori sul fenomeno;
- realizzare una sorta di vademecum, al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno della violenza e maltrattamento alle donne e fornire elementi conoscitivi sui servizi esistenti e sulle modalità di intervento.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con il Tavolo di concertazione del "Protocollo d'Intesa per l'Istituzione di una rete a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza".

Budget:

€ 5.000

L'azione in partnership sarà realizzata da uno dei componenti del Tavolo di concertazione del "Protocollo d'Intesa per l'Istituzione di una rete a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza".

COSTI E FINANZIAMENTI

Costo complessivo
€ 127.183

Oneri a carico della Provincia di Lecco *	Contributo dai tre Ambiti Distrettuali (Piani di Zona)	Finanziamento a carico degli Enti partner ⁹
€ 51.448	€ 30.000	€ 45.735

* La Provincia garantisce anche le spese di personale (Ufficio Formazione e aggiornamento degli operatori sociali), per il coordinamento e la realizzazione delle fasi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti formativi.

- ⁹ Il finanziamento a carico degli Enti partner di 45.735 € complessivi è così composto:
- 10.000 €: cofinanziamento da parte dell'ASL di Lecco
 - 10.000 €: cofinanziamento da parte delle RSA della provincia di Lecco che aderiranno
 - 7.000 €: cofinanziamento da parte di CONSOLIDA - Consorzio Cooperative Sociali Lecco
 - 5.100 €: cofinanziamento da parte dell'Associazione La Nostra Famiglia
 - 4.875 €: cofinanziamento nell'ambito del progetto "Co.r.re.l.a.re", Bando FEI 2011
 - 3.860 €: cofinanziamento da parte del Collegio IPASVI della provincia di Lecco
 - 1.500 €: cofinanziamento da parte dell'Associazione Comunità di Via Gaggio
 - 1.400 €: cofinanziamento da parte dell'Ordine Assistenti Sociali Lombardia
 - 1.000 €: cofinanziamento da parte dell'Ordine Psicologi Lombardia
 - 1.000 €: cofinanziamento da parte dell'Associazione Centro Orientamento Educativo

PROVINCIA DI LECCO

Settore Formazione Professionale - Istruzione - Lavoro -
Interventi Sociali - Politiche Giovanili

Servizio Interventi Sociali e Politiche Giovanili

Ufficio Formazione e aggiornamento degli operatori sociali

Referente: Maurizio Volpi

Corso Matteotti, 3
23900 Lecco (LC)

Telefono 0341.295404

Fax 0341.295484

maurizio.volpi@provincia.lecco.it

Pec: provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

www.provincia.lecco.it

<http://ops.provincia.lecco.it/>